



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
REIC842004: VILLAMINOZZO

Scuole associate al codice principale:

REAA84200X: VILLAMINOZZO
REAA842011: MINOZZO
REAA842022: CASE BAGATTI
REAA842033: VILLA MINOZZO
REEE842016: VILLA MINOZZO CAP.
REEE842027: MINOZZO
REEE842038: CASE BAGATTI
REMM842015: VILLA MINOZZO "GALILEI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. (scuole I e II ciclo di istruzione) La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea o superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori/inferiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono generalmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

(scuole dell'infanzia) Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. (tutti i segmenti scolastici) La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è abbastanza autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni, anche se non in modo sistematico. Meno della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e di valutazione comuni definiti a livello di scuola.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde parzialmente alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da meno della metà delle sezioni/classi. Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma meno della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Consolidamento dei risultati positivi nelle prove INVALSI e potenziamento delle aree disciplinari che presentano criticità.

TRAGUARDO

Allineamento dei risultati di Inglese alla media regionale (sc.secondaria) e miglioramento stabile nel tempo dei risultati di Matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire pratiche didattiche mirate al recupero e al potenziamento nelle aree di criticità.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'uso di metodologie attive e di ambienti di apprendimento centrati sulle competenze per favorire la comprensione e l'applicazione dei contenuti.
3. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere metodologie di differenziazione e personalizzazione nella pratica didattica quotidiana, volte al recupero/potenziamento e ad orientare.
4. **Continuità e orientamento**
Rafforzare il raccordo tra ordini di scuola per garantire continuità e progressione negli apprendimenti, attraverso la condivisione di livelli attesi e competenze in uscita/entrata; condivisione di strategie didattiche comuni.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Strutturare un sistema stabile di analisi e utilizzo dei dati INVALSI per orientare le decisioni organizzative e didattiche dell'istituto.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzare corsi di formazione mirati e orientati al Piano di Miglioramento.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Organizzare corsi di formazione mirati e orientati al Piano di Miglioramento.



PRIORITA'

Analisi delle cause strutturali che incidono sulla variabilità dei risultati tra le classi parallele.

TRAGUARDO

Documentazione e analisi delle variabili che incidono sulla variabilità dei risultati nelle classi parallele allo scopo di migliorare la capacità dell'istituto di



interpretare correttamente le differenze negli esiti degli studenti per proporre azioni con maggior consapevolezza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condividere percorsi, attività e metodologie didattiche, dalla progettazione alla valutazione per ridurre la variabilità non dipendente da cause strutturali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'esplicitazione da parte dell'alunno dei propri bisogni formativi per organizzare corsi di recupero/potenziamento, per orientare. Incentivare l'utilizzo di strumenti digitali e metodologie innovative.
3. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere metodologie di differenziazione e personalizzazione nella pratica didattica quotidiana, volte al recupero/potenziamento e ad orientare.
4. **Inclusione e differenziazione**
Monitorare la presenza di alunni stranieri all'interno delle singole classi/sezioni, plessi; monitorare la presenza di alunni con BES all'interno delle singole classi/sezioni, plessi.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Miglioramento della coerenza tra consiglio orientativo e percorso di studi scelto dagli alunni (attualmente al 57%)

TRAGUARDO

Miglioramento del livello di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettiva degli studenti, accompagnato da un monitoraggio sistematico degli esiti a distanza per valutare la tenuta del percorso scelto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Praticare in tutte le sezioni/classi una corretta valutazione formativa e orientativa e promuovere l'autovalutazione degli alunni.
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'esplicitazione da parte dell'alunno dei propri bisogni formativi per organizzare corsi di recupero/potenziamento, per orientare. Incentivare l'utilizzo di strumenti digitali e metodologie innovative.
3. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere metodologie di differenziazione e personalizzazione nella pratica didattica quotidiana, volte al recupero/potenziamento e ad orientare.
4. **Continuità e orientamento**
Rendere sistematiche le collaborazioni con le scuole secondarie di secondo grado del territorio, al fine di raccogliere in modo regolare dati sugli esiti degli ex alunni e utilizzare tali informazioni per migliorare la qualità del processo orientativo.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rendere strutturale il monitoraggio degli esiti a distanza e di analisi della coerenza tra consiglio orientativo e percorso scelto, da aggiornare annualmente.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la crescita di figure di riferimento nei processi di orientamento, valorizzando le professionalità interne coinvolte nell'accompagnamento degli studenti.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Migliorare la collaborazione con famiglie e soggetti del territorio a supporto dei processi orientativi e del monitoraggio degli esiti a distanza.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



La prima priorità riguarda il consolidamento dei risultati positivi nelle prove INVALSI e il potenziamento degli apprendimenti nelle aree disciplinari che presentano maggiori criticità (inglese e matematica). Tale scelta risponde alla necessità di rendere stabili e strutturali i risultati raggiunti. Un'attenzione specifica a queste discipline consente inoltre di intercettare tempestivamente eventuali fragilità e di intervenire in modo mirato contribuendo al miglioramento complessivo degli esiti. La seconda priorità riguarda l'analisi delle differenze negli esiti di apprendimento tra gli alunni dei diversi plessi di scuola primaria. La presenza di una variabilità significativa e persistente nel tempo rende necessario un monitoraggio sistematico, finalizzato a rilevare in modo oggettivo le differenze e a individuarne le cause strutturali, organizzative e didattiche, al fine di progettare azioni mirate volte alla riduzione, per quanto possibile, delle differenze. La terza priorità, relativa al miglioramento della coerenza tra consiglio orientativo e percorso di studi scelto dagli alunni al termine della sc.secondaria di I grado, è stata individuata in relazione all'importanza strategica delle azioni di orientamento per il successo formativo e la continuità del percorso scolastico. Il monitoraggio sistematico degli esiti a distanza risponde all'esigenza di verificare la tenuta del percorso scelto e di valutare l'efficacia delle pratiche orientative.